

Alpini in Trasferta



NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A.

1 Haverhill Circle, Toronto, Ont. M6L 2R7

E-Mail gino.vatri@sympatico.ca

DICEMBRE 1998 - N° 27

Ettore Morganti a Londra per il 70^{mo} della sezione Gran Bretagna

Ringrazia Nardo Caprioli e dà il benvenuto a Beppe Parazzini



Londra—(Sinistra) Ettore Morganti Presidente della sezione di Montreal, consegna una scultura indiana, a nome degli Alpini in Nord America, a Bruno Roncarati Presidente della sezione Gran Bretagna; in occasione del 70^{mo} di fondazione della sezione. (Sopra) Il Consigliere Nazionale Sergio Bottinelli, segretario del CDN e segretario generale della Federazione Internazionale dei Soldati di Montagna, riconoscibile con la moglie al centro della foto è stato ricevuto dagli Alpini di Montreal. (Sotto) Ettore Morganti tra il vecchio Presidente della nostra Associazione Leonardo Caprioli e il nuovo Presidente Giuseppe Parazzini. L'incontro ha avuto luogo a Londra.

Non ci facciamo vivi troppo spesso, ma siamo sempre presenti.

Il nostro anno è iniziato con la consueta e popolarissima "Cabane a Sucre degli Alpini" (per i non residenti della Belle Province, il sugar Shack), un successo enorme con più di 450 partecipanti.

Il 3 maggio, Assemblea Straordinaria, riunione di metà-anno per discutere con i soci i programmi della sezione. Subito dopo, partenza per l'Adunata Nazionale. Il Alpini della Sezione hanno partecipato. La Sezione paga parte del costo del viaggio a tre soci scelti secondo le regole sezionali.

Alla fine di agosto, il picnic. "Messa al campo", rancio

da congedanti e divertimenti per tutti. Come di abitudine, i nostri confratelli di Ottawa sono arrivati in cinquanta. Mentre il totale era di oltre 500 persone. L'11 settembre siamo stati onorati della visita del Consigliere Nazionale Sergio Bottinelli, segretario del CDN e Segretario generale della Federazione Internazionale dei Soldati di Montagna in viaggio verso Watertown (New York) per una riunione della 10th Mountain Division Usa e ci siamo incontrati alla Casa del Veneto per un piccolo, ma simpatico ricevimento.

Ed un paio di giorni dopo, abbiamo incontrato, un altro Consigliere nazionale, Lucio Vadori. Sfortunatamente il suo programma non permetteva molto tempo libero, ma abbi-

mo avuto tempo per "cacciare quattro chiacchiere". Abbiamo incontrato anche Angelo Riva, il Capo Gruppo di Cinisello Balsamo Mi, (Il Gruppo del Direttore Generale Luciano Gandini).

A inizio ottobre ho partecipato alle celebrazioni del 70mo Anniversario di fondazione della Sezione della Gran Bretagna a Londra, e come d'accordo con Gino e Boni, ho rappresentato gli Alpini del Nord-america. Sabato 3 ottobre, in una cerimonia prima della cena di gala al Cafe Royal, ho consegnato al presidente della Sezione, Bruno Roncarati, un lavoro indigeno su Soap-stone con relativo certificato di origine e una targa alla Sezione A.N.A di Gran Bretagna, in occasione del 70mo Anniversario

di fondazione, dagli Alpini del Nordamerica.

Ho incontrato il presidente Parazzini, l'ex presidente Caprioli, il vicepresidente Peragine, il direttore dell'Alpino Gen. Cesare Dotato, il tesoriere Mucci, il nostro Giovanni Franza e altri magnifici Alpini. Il coro della Juba ha cantato venerdì 2 ottobre nella chiesa italiana di St. Peter, alla cena del sabato ed alla messa della domenica 4 ottobre. Quei ragazzi sono fantastici. La Presidenza Nazionale, assieme al nostro Vecio Nardo, inviano calorosi saluti ed un abbraccio a tutti quelli della seconda naja in questa Terra.



Ettore Morganti Sezione ANA Montréal

Il C. N. Lucio Vadori in visita agli Alpini del Canada



Toronto—A sinistra, Gino Vatri presenta il Consigliere Nazionale Lucio Vadori durante una serata che ha avuto luogo alla Fance Furlane e alla quale hanno partecipato 500 persone.

Gli Alpini della sezione di Toronto ringraziano il Presidente del San Vito Al

Tagliamento Club, Silvio Fava, per la sua ospitalità e per la perfetta organizzazione della serata. Silvio Fava è riconoscibile alla sinistra di Lucio Vadori.

Sopra, Gino Vatri consegna una medaglia ricordo al Sindaco Alpino di San Vito Al Tagliamento Luciano del Frè.

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti gli Alpini e alle loro famiglie da parte del Presidente Gino Vatri e del Consiglio Intersezionale

Sezione Alpini di Windsor



Anche il calendario degli Alpini di Windsor è stato ricco di appuntamenti nella stagione appena trascorsa.

Ricordiamo il pic-nic del 12 luglio con una grande partecipazione di grandi e giovani. L'8 agosto siamo stati invitati alla festa paesana del Verli Club di Amherstburg dove gli Alpini sono considerati beniamini. Il 23 agosto si è svolta l'Assemblea generale e il 19 settembre ha avuto luogo l'annuale festa. Una giornata stupenda dove le centinaia di per-

sone hanno partecipato all'alza bandiera, alla deposizione della corona al monumento per ricordare i nostri cari Alpini, alla messa celebrata dal cappellano di San Daniele del Friuli, Padre Giuseppe Bagato.

Durante la cerimonia è stato benedetto un vecchio cappello Alpino che è poi stato donato al museo del 10th Mountain Division di Frankenmuth del Michigan, su loro richiesta. A fine messa, ho presentato il Cappello da portare al museo dal nostro rappresentante di Detroit.

Il 22 novembre, alle 13.30, si è svolta l'ultima assemblea dell'anno durante la quale si è eletto il nuovo comitato. Dopo lo spuntino, i soci si sono scambiati gli auguri per le prossime festività di Natale e di Capodanno.

Ne approfittò per fare gli auguri, da parte anche del direttivo, al nostro presidente dell'Intersezionale Gino Vatri e famiglia e al suo esecutivo. Buone feste anche a tutte le sezioni e i gruppi alpini.

**Il presidente
Agostino Brun**



Al termine del rancio il coro Alpino degli Alpini di Windsor dà un saggio della sua bravura.



Sopra. Alla presenza di numerosi Alpini il Presidente Agostino Brun ha consegnato due premi di studio Franco Bertagnoli a due studentesse di Windsor. Foto sinistra: Si riconoscono Kimberly Candido e il nonno Agostino, Michelle Lauzon e il nonno Virgilio De Piero. La cerimonia ha avuto luogo a Amherstburg.



Pontebba, Udine— Il 24 Giugno Silvano Mion, al centro con il vessillo della Sezione, ha partecipato alla festa Alpina Internazionale sul Passo Pramolo. Il vessillo era l'unico di una Sezione estera.



Un momento della Messa celebrata da Padre Giuseppe Bagato, friulano di San Daniele del Friuli. A fine Messa è stato benedetto il capello Alpino posto nel tricolore.



Il Presidente Agostino Brun presenta un cappello Alpino a un socio della sezione residente a Detroit. Il cappello è stato donato al museo della 10th Mountain Division di Frankenmuth del Michigan, Stati Uniti.

10th Mountain Division Association Lower Michigan Chapter



Po Valley
Sewall Williams (H-85)

We had been marching or just moving forward, for many hours in the rain, approaching the town of Malchesine on Lake Garda, when I spied, rounding a corner, a lovely young girl of 16 or 17. Thinking if I yelled in Italian, "Long live Italy", she would dart out, throw her arms around me and kiss me. I did just that, and an old man, probably her grandfather, rushed out behind her, and kissed me on both cheeks. The young lady smiled and yelled something. I'll never forget my disappointment and embarrassment.

Nuovo CDS della Sezione

Agostino Brun,
Presidente

Carlo Negri,
Vice-presidente

Angelo Campigotto,
Tesoriere

Simone Americo,
Segretario

Silvano Mion,
Aldo Lot,

Nello Talarol,
Angelo Mazzocco,

Dino Perissinotti,
Consiglieri

Ottawa, 1
Carissimi
Capigruppo
Ecco che fin
trovare il temp
personalmente
lavoro che ho
creare il "mon
e poi per uggie
raro.
In questa
trattare i segue
I premi di
Bertagnoli.
L'organiza
tri futuri Radu
L'organiza
Commissione
Le quote a
nostro giornale
Trasferita", e
Il nostro s

Premi Berti

Lo scorso m
presidenti
capi dei 4 g
hanno ricevut
Luciano Gand
erale dell'An
Milano, che
domande per
pervenire alla
entro il 30 Giu

Intendo pr
1- per il Ca
domande ne
spedite diret
ma vanno in
missione. In
dopo maggio
perché si
data del 30 g
2- ogni
deve avere il
prima selezi
sola doman
sione;
3- gli stu
vono essere p
versità o al c
sono solo al
high school
Per info
quest'anno a
Milano 8
segue:
Windsor
Edmonton
Vancouver
Hamilton
(1 è per
Kitchen
Calgary

Da

Nella fo
della Rom
nifero Na
giale dove
italiani de
durante la
Montale,
si vede nel

Dalla Furberia della Commissione Intersezionale Canada e Usa

Ottawa, 15 Agosto 1998

Carissimi Presidenti e Capigruppo:
Ecco che finalmente riesco a trovare il tempo per scrivervi personalmente, dopo tutto il lavoro che ho avuto prima per creare il "nostro Sito" Internet e poi per aggiornarlo e migliorarlo.

In questa lettera voglio trattare i seguenti argomenti:

- I premi di studio Bertagnoli.
- L'organizzazione dei nostri futuri Raduni (Congressi).
- L'organizzazione della Commissione Intersezionale.
- Le quote annuali ed il nostro giornale "Alpini in Trasferta", e
- Il nostro sito Internet.

Premi di Studio Bertagnoli

Lo scorso mese di maggio i Presidenti e forse anche i capi dei 4 gruppi autonomi hanno ricevuto una lettera da Luciano Gandini, direttore generale dell'Amministrazione a Milano, che ricordava che le domande per i premi devono pervenire alla Sede Nazionale entro il 30 Giugno.

Intendo precisare che:

1- per il Canada e gli USA le domande non devono essere spedite direttamente a Milano, ma vanno inviate alla Commissione Intersezionale non dopo maggio, cioè in tempo perché si possa rispettare la data del 30 giugno.

2- ogni sezione o gruppo deve avere il coraggio di fare la prima selezione e inviare una sola domanda alla Commissione.

3- gli studenti proposti devono essere già iscritti alla università o al college. Coloro che sono solo all'ultimo anno di high school non sono accettati.

Per informazione di tutti quest'anno abbiamo mandato a Milano 8 domande come segue:

- Windsor = 2;
- Edmonton = 1;
- Vancouver = 1;
- Hamilton = 2
- (1 è per il gruppo Kitchener-Waterloo),
- Calgary = 1, New York = 1.

Se avete ancora una delle mie precedenti lettere vedrete che sono sempre le stesse sezioni e gruppi. Anche se nella mia ultima lettera ho mandato un copia del modulo per la Domanda ed il Regolamento, da alcune sezioni e gruppi non si riceve mai nulla. E' possibile che non abbiate studenti? che non ci sia qualcuno meritevole? o non siete interessati?

I nostri futuri Raduni (Congressi)

All'ultimo congresso ad Hamilton alcuni rappresentanti, in particolare quelli di Edmonton e Winnipeg (che ancora non hanno avuto un Congresso), hanno detto che sono in pochi e che non se la sentono di organizzare un raduno. La sezione di New York, che sta preparando quello del prossimo anno si trova in difficoltà già da adesso. Perché?

Negli ultimi Congressi c'è stata come una corsa a fare qualcosa di più e meglio del Congresso precedente; anche come regali, libro ricordo, iniziative e attività; Bande e Cori, eccetera. E' forse il momento di pensare a ritornare all'essenziale, alle cose semplici.

Il raduno è un incontro di vecchi amici e quello che dobbiamo preservare è la gioia che danno questi incontri. Nessuno deve avere mal di pancia, mal di testa prima e dopo, ed infine con i debiti per aver strafatto.

Vediamo di concentrare tutto in un giorno solo e soprattutto di organizzare un solo banchetto. Messa, sfilata e banchetto nella stessa giornata.

Il giorno precedente in sede separata i presidenti e capigruppo avranno la loro riunione e la si scambieranno i saluti, le placche (che purtroppo sembrano inevitabili), i ricordi e le buste con le offerte.

L'organizzazione fornisca il recapito di una agenzia turistica per visite e hotels per quelli che sono interessati; e lasci ai vari presidenti la preoccupazione del proprio gruppo. I partecipanti al raduno sono capaci di organizzarsi per fare delle visite e trovare dei ristoranti non troppo costosi.

Per le medaglie commemorative ultimamente la Sede

Nazionale ha aiutato generosamente, quindi questo non è un problema. Abbiamo veramente bisogno di avere un libretto ricordo sempre più grande e costoso? A cosa serve? Ci vogliono mesi di lavoro per metterlo insieme e di solito è pieno di pubblicità.

Pensateci su tutti voi, perché dovremo ancora parlare.

Per la sezione di New York un incoraggiamento a continuare ed a non aver paura di fare una svolta. Sarà bellissimo essere a New York, vedere la città e partecipare alla sfilata del Columbus Day sulla Quinta Strada. Cosa vogliamo di più di questo?

La Commissione Intersezionale

Commissione "Se ci sei batti un colpo". Anche qui mi sembra che ci vogliono dei cambiamenti. Due punti brevissimi:

Il primo è la proposta includere ad ogni elezione il Presidente o il Capigruppo della sezione organizzatrice del successivo Congresso come Consigliere (solo per due anni). Questo dovrebbe migliorare i contatti e impegnerebbe un po' di più la Commissione che invece adesso sta a guardare e aspetta di andare a sedersi al banchetto.

Siete d'accordo a nominare Riccardo De Marco Consigliere sino al 1999?

Il secondo punto: se non ci sono io a rompere le scatole a Vatri, cosa fanno i due vice-presidenti? In anni non ho mai sentito una parola, vista una lettera o letto qualche riga, un saluto, una notizia su Alpini in Trasferta, una parola su come si spendono i fondi. Non mi sembra che vada bene continuare così.

Quote annuali e Giornale

Quest'anno non andiamo male con il versamento delle quote, fatta eccezione per Mississauga e Thunder Bay, tutti gli altri hanno già mandato il loro contributo. Sono certo che anche questi due ultimi si metteranno presto in regola.

Il giornale vi piace riceverlo, costa fatica e tempo (Gino

deve fare tutto da solo) e costa anche soldi: carta, buste, francobolli, foto, fotocopie, telefonate, corse a destra e a sinistra, ebisogna anche pagare chi batte a macchina quello che viene ricevuto scritto a mano.

A proposito del giornale. Bello l'ultimo numero. Macome sempre da alcune sezioni e gruppi non si ricevono notizie; altre invece fanno sempre la parte del leone, poi bisogna trovare qualcosa per riempire lo spazio riservato. Il giornale è di tutti. Mandate almeno i ritagli dei vostri giornali locali dove sono riportate le vostre notizie. Coraggio. Partecipate. ... E finalmente siamo all'ultimo argomento:

Il "Nostro" Sito Internet

Il sito Internet è "nostro" e non "mio". Io l'ho fatto per voi, per farvi sentire e conoscere in Italia. A parte che da Calgary e Hamilton, non ho avuto commenti o reazioni da nessun altro. Indifferenza? Non siete interessati? Non conoscete nessuno con un computer?

Per errore sull'ultimo numero di Alpini in Trasferta non sono stati pubblicati i saluti e i commenti che io ho ricevuto a decine dall'Italia indirizzati a Voi tutti. Gino provvederà nel prossimo numero di Natale a colmare la lacuna.

Per vostra informazione provenivano da Biella, Thiene, Padova (privato), Altipiano di Asiago, Vicenza, Montebelluna (Treviso), Savigliano (Cuneo), Belluno, sezione di Padova, Maniago (Pordenone), Montese (Modena), Cavallermaggiore (Cuneo), Borgo Venezia di Verona, Sappada di Belluno (Cadore), Torino, Alpini del Piemonte, Castiglione Olona (Varese), dalla Scuola Militare Alpina di Aosta, dal consigliere nazionale Tibaldeschi (del quale ancora parlerò fra poco). Altri saluti continuano ad arrivarci settimanalmente.

L'informazione che ho messo sull'Internet è basata sulle notizie che io avevo raccolto per ognuno di voi e pubblicato nel Libro Ricordo del Congresso di Toronto (5 anni

fa); nomi, indirizzi, numeri di telefono, e ATTIVITA'. Oggi non sono più aggiornati e ho bisogno della vostra partecipazione.

Hamilton per primo, poi Windsor e Montreal, poi Calgary a mezzo di Marcon, quindi una lettera di Edmonton mandata da Gino. Queste e ovviamente la mia sezione di Ottawa sono le sole che sono aggiornate; e le altre?

Ecco cosa mi ha scritto per E-mail il consigliere Tibaldeschi:

Date: Mon, 22 Jun 1998
From: Tibalfamily
To: mb.penna@sympatico.ca

Carissimo Bonifacio,
finalmente sono riuscito ad entrare nel sito Internet delle Sezioni Canadesi. Dico finalmente perché ho avuto il tempo dalla mia parte, ho avuto mio figlio maggiore che mi aiutasse poiché non è che sia molto pratico di queste diavolerie moderne ed elettroniche.

Il sito mi sembra buono e scorrevole con le informazioni generali complete pur nella loro sinteticità. Non cesso mai di dire che le cose lunghe sono noiose e la gente non le legge; poi avendo la moglie emiliana (io sono piemontese puro sangue) ho imparato un detto che suona in questo modo: **PREDICHE CORTE ... LASAGNE LUNGHE !!**

Quindi bravi anche per questo nuovo tipo di informazione o meglio di utilizzo della tecnologia per dare le informazioni.

Adesso vengo a me. Ho mio figlio il primo che nel 1988 è stato un anno in Canada per studiare con gli scambi internazionali ed abitava a Strathmore ad una quarantina di miglia da Calgary presso una famiglia canadese che da quando è partito non aspetta che torni a trovarla. Quest'anno ha deciso di tornare ed ha già preso accordi con la sua famiglia canadese per la sua vacanza ma mi piaceva che avesse anche punti di riferimento di italiani per ogni evenienza. Ecco allora perché, essendo un alpino e che all'ultima Assemblea Nazionale ha avuto l'onore di entrare a far parte del Consiglio

Nazionale, mi sono rivolto agli alpini "canadesi".

Si recherà senz'altro a Calgary, ad Edmonton e a Vancouver (dove da qualche anno abita il figlio di questa famiglia) e pertanto gli consegnerà il guidoncino della nostra sezione da recapitare ai Presidenti delle sezioni che andrà ad incontrare.

Pertanto grazie al vostro sito sono riuscito ad avere tutte le informazioni che mi servivano.

Per ora grazie e spero di esserti utile, e anche a tutti gli alpini canadesi, per ogni necessità che avrete.

Un abbraccio italiano ed un saluto alpino a tutti voi!

Michèle Tibaldeschi - Via Casacermelli, 36 - 15100 ALESSANDRIA tel. 0131 - 249725

Recentemente Marcon mi ha confermato che il figlio di Tibaldeschi si trova già qui in Canada e si è messo in contatto con gli Alpini.

Come risultato non c'è male. Vedete che è anche una cosa utile. Come prima conseguenza, adesso ho aggiunto per i turisti sia canadesi che italiani una pagina con gli indirizzi dei dieci monumenti alpini.

A questo proposito devo aggiungere anche quello privato del capogruppo di Kelowna?

Ogni settimana correggo, aggiungo o cambio qualcosa. Il sito è molto dinamico ed evolve in continuazione.

Vedete il "nostro" sito e scrivete mi.

Saluti alpini a tutti.
Boni Penna,
segretario della Commissione

NOTA BENE:

Tutte le Sezioni e tutti i Gruppi si sono messi in regola per 1998, Thunder Bay e Laval anche per il 1999.

Tutti hanno mandato informazioni e notizie da pubblicare sul nostro giornale.

E' chiaro che la lettera del furriere Intersezionale ha avuto l'effetto desiderato.

Gino Vatri

Dalla Sezione di New York



Nella foto scattata il giorno della Rimembranza nel Cimitero Nazionale di Farmingdale dove sono sepolti soldati italiani deceduti in prigionia durante la Seconda Guerra Mondiale. La statua alpina che si vede nella foto è stata donata

da alcuni ufficiali e dal Generale Aldo Rossi dell'E.T.A.S.E. all'Ammiraglio Robert P. Briscoe comandante delle Forze Alleate del Sud Europa, da questi all'Ambasciata Italiana di Washington e da questa alla

Sezione ANA di New York. Nella foto, in divisa blu si riconoscono gli ufficiali addetti alle Nazioni Unite; In Kaki altri ufficiali dell'Ambasciata di Washington con un Gruppo di Alpini della Sezione di New York.

10mo RADUNO INTERSEZIONALE DEGLI ALPINI DEL CANADA e U.S.A. NEW YORK, NY

9, 10 e 11 OTTOBRE 1999

Venite a festeggiare la fine del Millennio con gli Alpini

- PROGRAMMA -

VENERDI, 8 OTT.1999

Arrivo dei partecipanti a New York.
Serata libera: New York by Night.

SABATO, 9 OTT.1999

Giornata libera per la visita alla città.
7:00 p.m. - Incontro dei Presidenti e Capigruppo
La riunione si terrà presso il Ristorante Villa Bianca,
168 Street, Northern Blvd. Flushing, N.Y. - Tel. (718) 353-7065
9:00 p.m. - Cena (US \$ 20.00 per persona)

DOM, 10 OTT.1999

11:00 a.m. - Santa Messa commemorativa per i Caduti.
12:30 p.m. - Cocktail.
1:30 p.m. - Pranzo di Gala con Ballo

Medaglia e Libro Ricordo. (US \$ 75.00 per persona)
Tutte le attività della giornata si svolgeranno presso:

"Leonard of Great Neck", 555 Northern Blvd. Great Neck, N.Y. - Tel. (516) 487-7900

LUNEDI, 11 OTT.1999

10:30 a.m. - Partecipazione alla "Columbus Day Parade"
Ammassamento sulla 5th Avenue & 44th Street, New York, N.Y.
Pomeriggio libero - Partenza per la propria città.

Per prenotare l'albergo e organizzare visite, chiamate l'agenzia "al-di-la" Travel Inc. (Nick Signorello), tel. (718) 456-4580.

Per ulteriori informazioni sull'organizzazione del Congresso contattate il socio Carlo Buzzi, Fax: (718) 445-4506 oppure la Commissione Intersezionale.

Dall' Internet saluti agli Alpini Canadesi

DALLA SEZIONE DI BIELLA

Date: Wed, 04 Mar
From: Maurizio Santi - Biella <msanti@ntb.it>
To: mb.penna@sympatico.ca

Caro Bonifacio

con questo sito si spera che tutti gli Alpini residenti all'estero con i loro cari si sentano più vicini all'Italia.

Ti porgo i Saluti più cordiali del Nostro Presidente Sezionale FRANCO BECCHIA e di tutti gli Alpini Biellesi.

Un Cordiale Saluto e un arrivederci a Padova.

Provvederò ad inserire il Tuo URL nella nostra pagina LINKS di modo che vi sia un contatto con gli altri gruppi in Italia.

Ciao a presto e saluti a tutti gli alpini del Canada.

Maurizio Santi

DALL' ANA DI THIENE.

Date: Wed, 4 Mar
From: "Gruppo Alpini Thiene" <alpinithi@key.com.it>
To: <mb.penna@sympatico.ca>

Buon giorno,
ho avuto solo oggi un po' di tempo per visitare le pagine degli Alpini in Canada. Complimenti vivissimi.

Sarebbe un sogno per me poter partecipare alla vostra adunata a New York programmata per ottobre 1999.

...chissà, la speranza è l'ultima a morire. Tanti saluti da tutti gli Alpini Thienesi.

Luigi Padovan

COMPLIMENTI DA PADOVA.

Date: Tue, 10 Feb 1998
From: "Filippo Pavan Bernacchi" <filippo@job.pd.it>
To: <mb.penna@sympatico.ca>

Complimenti per il vostro sito. Sono un amico del Presidente dell'ANA, Leonardo Caprioli. Suo figlio Marco era in stanza con me alla SMALP. W gli alpini.
tenente Filippo Pavan Bernacchi

SALUTI DALL' ALTIPIANO DI ASIAGO

Date: Wed, 11 Mar 1998
From: "apicol" <apicoltura.rigoni@key.com.it>
To: <mb.penna@sympatico.ca>

Saluti cordiali e tanti auguri a tutti. Alpino Lorenzo Forte
Altopiano di Asiago (Sezione Monte Ortigara)

SALUTI A TUTTI GLI ALPINI DA VICENZA

Date: Wed, 11 Mar 1998
From: "Marchetto" <marece@interplanet.it>
To: <mb.penna@sympatico.ca>

Vecchio alpino (1953) della gloriosa Brigata Cadore (disciolti per volere di pochi ma nel cuore di molti), intende salutare tutti gli Alpini sparsi per il mondo.

Cesare Marchetto
Vicenza

SALUTI DA MONTEBELLUNA, TREVISO

date: Wed, 11 Mar 1998
From: andrea <alipe@tv01.it>
To: mb.penna@sympatico.ca

Ciao. Sono un ex Alpino italiano e non so scrivere in inglese. Ho 32 anni e scrivo da Montebelluna (Trevise) (veneto-north-east Italy). Il Tuo indirizzo è apparso sul giornale dell'ANA ed io l'ho subito visitato. Complimenti! Ti consiglio di visitare l'URL www.alpini.com che parla della prossima adunata di Padova.

Saluti a tutti gli alpini del Canada e tanti auguri a tutti.

Andrea. alipe@tv01.it

Date: Mon, 13 Apr 1998
Buona Pasqua dagli Alpini di Montebelluna!
Auguri a tutti. Andrea

Sull' ultimo numero "Alpini in Trasferta" di Luglio 98 è stata dimenticata la pubblicazione dei numerosi saluti ricevuti dall'Italia in risposta alla realizzazione del nostro Sito Internet. La Redazione di "Alpini in Trasferta" si scusa con tutti gli Alpini Canadesi ai quali i saluti erano indirizzati e con gli Alpini che dall'Italia ci hanno scritto con tanto affetto ed entusiasmo.

Un ringraziamento particolare a Bonifacio Penna della sezione di Ottawa, al quale va in merito della realizzazione del primo sito Internet degli Alpini del Nord America.

Il nostro Boni ha speso oltre 300 ore di lavoro, gratis, per rendere questo servizio all'Associazione e provare a tutti quanto gli Alpini del Canada e USA hanno fatto e continuano a realizzare.

Gino Vatri.
Coordinatore

UN SALUTO A TUTTI VOI DA SAVIGLIANO, CUNEO

Date: Fri, 20 Mar 1998
From: Aldo <maochianera@isiline.it>
To: mb.penna@sympatico.ca
Mi chiamo Aldo e sono un appartenente del gruppo alpini di Savigliano in provincia di Cuneo ed ho visto con piacere il vostro sito. Penso che il vostro associarvi sia un modo per sentirvi più vicini alla vostra terra. Sarei curioso di saper di più di voi, intanto vi saluto e spero mi contatterete. Portate con onore la Penna nera, una delle poche cose pulite di questo mondo.
Ciao, Aldo

SALUTI DA BELLUNO

Date: Fri, 20 Mar 1998
From: "Nevio Stefanutti" <nevios@tin.it>
To: <mb.penna@sympatico.ca>

Cari amici del Canada, sono un alpino in congedo: anzi sono un Generale di B. in pensione. Sono stato un Trasmettitore alpino della Brigata Cadore, ormai purtroppo soppressa. Ci ritroviamo ogni anno in settembre per ricordare i vecchi tempi e cercare di tener vivo lo spirito della Brigata che abbiamo sempre apprezzato. I miei complimenti per l'iniziativa di creare un vostro sito Web.

Spero di ricevere vostre notizie: abito a Belluno. Ho lasciato il mio indirizzo E-mail nel vostro sito, ma lo riscrivo anche qui sotto. Un abbraccio fraterno e tanti auguri: forse un giorno verrò a trovarvi in Canada, un Paese che mi ha sempre affascinato.

Il mio nome è: Nevio Stefanutti, abito in via Monte Grappa 92 a Belluno.

Se venite in Italia, non mancate di venire a trovarmi.

E-mail: nevios@tin.it

A.N.A. SEZIONE DI PADOVA

Date: Wed, 18 Mar 1998
From: ellerani@interbusiness.it
To: mb.penna@sympatico.ca

E' con immensa soddisfazione che vi invitiamo a scoprire il sito <http://www.alpini.com>. Nato dalla volontà di promuovere la 71ª ADUNATA NAZIONALE che si svolgerà a Padova il 9 e 10 maggio 1998, questo sito contiene tutte le informazioni inerenti la sezione di Padova, informazioni storiche e attuali, le collaborazioni con la protezione civile etc, etc.

Inoltre abbiamo creato una sezione denominata AMICI DI PENNA, che darà la possibilità ad ogni alpino, di lasciare un messaggio magari per incontrare un vecchio amico, per incontrarsi a Padova o per cercare qualcuno. Sperando di avervi fatto cosa gradita, vi salutiamo con affetto.

A.N.A. Sezione di Padova

SALUTI DA MANIAGO, PN

Date: Thu, 26 Mar 1998
From: reavigio carlon <carlonr@agemont.it>
To: mb.penna@sympatico.ca

Sono Di Bon Lucio, un ex Ufficiale degli Alpini. Vi saluto anche a nome del GRUPPO

PO ALPINO DI MANIAGO e invio cordiali saluti Alpini.

Di Bon Lucio

Ditta Di Bon & Centazzo S.N.C.
Via Nazario Sauro 38 - 33085 Maniago PN Italy
Tel. 0038 427 71238 FAX 0038 427 731285

SALUTI DA MONTESE, MODENA

from: Walter Bellisi <wabe47@database.it>
Data: mercoledì 25 marzo 1998 6.00
Oggetto: Ciao

Dear Boni Penna

I'm writing from Montese, a little town on the Appennino in Modena Country (Italy), between Modena, Bologna and Florence.

If you want to visit it, this is my home page: www.geocities.com/TheTropics/Cabana/3984
I've found your address in the magazine "L' Alpino".

Chiedo se ci sono alpini a Highwood o a Highland Park, perchè qui vive una grossa comunità di italiani provenienti dall' Appennino modenese, da Montese, Fiumalbo, Pievepelago, Fanano, zone ove le Penne Nere sono molto numerose.

Cari saluti, Walter

SALUTI DA CAVALLERMAGGIORE, CUNEO

Thu, 21 May 1998
From: "Roberto Fumero" <roberto.fumero@isiline.it>
To: "Bonifacio Penna" <mb.penna@sympatico.ca>

ho letto con piacere, sul' alpino, che gli amici alpini del Canada hanno uno strumento in più (viva la tecnologia in questi casi !!!) per sentirsi legati alla tanto amata patria, formidabile, complimenti.

Sono un "vecio" di 50 anni, artigiere da montagna, congedato nel 1969 dal gruppo artiglieria da montagna "Aosta" 5 batteria di stanza a Saluzzo, caserma M. Musso, (provincia di Cuneo) e sono iscritto alla sezione del mio paese (Cavallermaggiore).

Se qualche vostro socio canadese è originario della mia provincia (Cuneo) o di quelle limitrofe, e avesse piacere di ricevere notizie o altro sono a disposizione di chi fosse interessato.

Un carissimo saluto alpino dal vostro nuovo amico italiano, a presto.
ecco il mio indirizzo:
Roberto Fumero - via Roma, 45 - 12030 Cavallermaggiore - CN
e-mail: roberto.fumero@isiline.it
ancora un saluto !!!!!

SALUTI DAL GRUPPO ALPINI DI BORGO VENEZIA IN VERONA

Date: Thu, 28 May 1998
From: Paolo Agosta <agosta@ifinet.it>
To: mb.penna@sympatico.ca

Salve, Sig. Bonifacio Penna un saluto alpino da parte del Gruppo Alpini di B.go Venezia in VERONA, dai simpatizzanti e da quello mio personale. Le sarei grato se mi inviassi il file in formato bmp del Vs. il Vs. simbolo

o gagliardetto, sarà mia cura esporlo nella bacheca del Gruppo di nuovo " saluti alpini "

Agosta Paolo e-mail agosta@ifinet.it

UN SALUTO DAGLI ALPINI DI SAPPADA, BELLUNO, CADORE.

Date: Wed, 10 Jun 1998
From: kratter joannis <joannis@sunrise.it>
To: Sig. Bonifacio Penna <mb.penna@sympatico.ca>

Vi scrivo da Sappada (Belluno) dove nasce il fiume Piave, ho visto il vostro sito Internet, mi è parso molto bello, peraltro lo stanno pubblicizzando parecchio anche sulla rivista L' alpino, volevo farvi notare le mie pagine relative alle montagne e in particolare alle dolomiti della nostra zona se volete dare un'occhiata a questo link <http://www.geocities.com/RainForest/9236/viechtm.sto> preparando anche qualcosa relativa alla nostra sede A.N.A. e alcune pagine relative al fiume Piave, in particolare vorrei inserire la foto delle Sorgenti del Piave, che faranno sempre capo al suddetto indirizzo internet.

Se volete potete aggiungerle come collegamento dal vostro sito, sempre che la cosa vi faccia piacere, per intanto vi saluto e vi ringrazio, chissà che non ci capiti l'occasione di vederci alla prossima adunata.

Un Saluto Alpino da Kratter Joannis
A.N.A. Sappada (Cadore)

SALUTI DA TORINO

Date: Fri, 19 Jun 1998
From: Barbero Claudio <barbero@its.it>
Organization: I.T.S. S.r.l.
To: mb.penna@sympatico.ca

Carissimi saluti a tutti, da un ALPINO in congedo del BATTAGLIONE MONDOVI DI CUNEO (SAN ROCCO CASTAGNARIETA), classe 1953.

Claudio Barbero

VIVA GLI ALPINI - DAL PIEMONTE

Date: Mon, 18 May 1998
From: "Videob1" <Videob1@cuneo.net>
To: mb.penna@sympatico.ca

Dal Piemonte un cordiale saluto ed un invito a visitare il nostro sito poiché, essendo alpini anche noi, abbiamo un prodotto speciale: GLI ALPINI ALL'ADUNATA, vedete nel sito: <http://www.cuneo.net/videob1>

Il video vi può essere fornito già convertito nel formato Nord America.

Ciao!
videob1 di Barale Giovanni e Peraldo Soc
Via Barale, 10 - 12010 Gaiola (CN)
Tel./Fax 0171/72965

GRAZIE MILLE! CASTIGLIONE OLONA - VARESE

Date: Tue, 28 Apr 1998
From: Rastelli Alessandro <alex@did.net>

Caro Penna,
ti ringrazio di cuore per avermi trovato gli indirizzi richiesti: li ho controllati in sede a Varese e sono ancora tali come due anni fa sono. Ti prego di trasmettermi il tuo recapito, voglio inviarti in omaggio un piccolo libro dal titolo "Ricordi di guerra" del quale sono l'autore. In quanto alla tua webpage non posso giudicare, l'operatore è mio nipote Alessandro, quindi di lascio a lui l'incarico del giudizio. Con molta stima, Antenore Rastelli.

Ciao Bonifacio, sono Alessandro, il nipote di Antenore, mio nonno ha trovato il tuo indirizzo Internet e mi ha chiesto di mettermi in contatto con te.

La tua pagina web è davvero originale. Anch'io sto facendo una pagina web ma sto anche frequentando l'Università e non ho molto tempo da dedicare...

A risentirci e distinti saluti
Alessandro

Sezione Alpini di Hamilton

"NOTIZIE DA COCULLO"

Una giornata particolare per gli Alpini

Una giornata memorabile con gli alpini di Cocullo. Il giorno 6 agosto del 1998, un gruppo di alpini appartenenti al gruppo di Cocullo, si è recato sulla cima di Pietrafitta per apporvi un simbolo inconfondibile che segna la presenza dell'uomo ovunque, sulle montagne.

Da tempo il capogruppo, Rolando Mascioli, aveva espresso il desiderio, condiviso da molti, di segnare sul lato Est di Cocullo, la presenza degli Alpini e questo, da oggi al levar del sole, tutte le mattine e durante il giorno, sventa sulla cima di Pietrafitta, saldamente fissato alla roccia: una lama di ferro di tre metri di altezza, la piccozza, l'alpestocco, una corda d'acciaio, una composizione semplice come si addice alla gente di montagna, ma significativa perché l'Amico della montagna è il presente a dare sicurezza a tutti coloro che la vedono e che vi si accostano.

Al gruppo formato dagli alpini: Mascioli Rolando, Chiochio Dino Antonio, Nonni Nino, Marchione Antonio, e dai simpatizzanti: Marchione Rio Giuseppe, Riso Franco e Manni Pasquale, si è unito il Presidente della sezione di Hamilton (Canada), Fausto Chiochio, cocullese di nascita, il quale era in Italia, con la sua famiglia, per una breve vacanza.

L'appuntamento era stato fissato alle ore 6 in piazza Madonna delle Grazie e, puntuali, gli otto componenti, nonostante la pioggia, erano lì all'ora stabilita, ma, la prudenza li ha consigliati di attendere. Appena le nuvole si sono diradate ci si è ritrovati in piazza, dove erano pronti due "muli" moderni, già carichi, ad attendere che la mano dell'Alpino desse loro il via.

Il mulo degli alpini è stato nel passato il compagno fedele del Corpo e oggi si ricorda con riconoscenza, ma per l'occasione è stato sostituito da due motogradi di 21 e 14 cavalli, guidate da due validissimi "Veci": Dino Antonio Chiochio e Nino Nonni.

Il percorso era stato esplorato da Rolando, da Dino Antonio e da Alberto Grossi (un'altra "roccia" che non si spaventa davanti ai pericoli e che per l'occasione è mancato perché fuori sede) e quindi affrontando il tracciato che porta alla Forcella, si è passati per la piana di Trisol per giungere, attraverso il territorio di Goriano Sicoli e Ruffecchia, sfiorando i confini con Prezza e risalendo per il monte Tavola, per la valle delle Porecarce e quindi alla cima di Pietrafitta.

Qui è iniziato, per i simpatizzanti, il calvario di una salita impervia e scoscesa al punto che in alcuni tratti sfiorava i 45° di pendenza e che non venivano affrontati verticalmente, ma trasversalmente perché si attraversava un bosco e si sfruttava un sentiero appena praticabile: confesso che ero molto preoccupato e mi rifiutavo di pensare a una disgrazia (questa idea mi martellava il cervello perché i due mezzi erano fermi e inclinati su un pendio erboso e bagnato).

Niente paura: erano fermi perché gli Alpini dovevano mettere mano alle corde e in un baleno hanno imbracato i due mezzi, con l'aiuto dei sei appiedati sistemati a monte e pronti a tendere le funi per evitare eventuali slittamenti. Chi scrive ha fatto l'aviere durante il servizio militare, ma per fortuna è un cocullese puro sangue ed ha stima e fiducia nelle persone che quel giorno avevano il Cappello con la penna. Per "lungheggiare" tre chilometri, le corde tese dai sei accompagnatori hanno seguito i mezzi e una volta giunti sulla cima (1332 metri), si è preso il simbolo da fissare e lo si è trasportato fino al punto stabilito.

Tutto si è svolto in ordine perché ciascuno aveva il proprio compito: Antonio Marchione e Nino Nonni alla cucina, Peppe e Dino Antonio Chiochio alla preparazione della sede dove inserire la composizione, Franco Riso alla preparazione della malta e gli altri al trasporto dell'acqua e di quanto serviva.

Nulla era permesso prima del termine dei lavori e tutti si sono mossi come macchine sincronizzate. Appena Peppe ha dato l'ultimo colpo di cazzuola, si è udita la voce del Presidente Fausto Chiochio: "Si dà luogo alla cerimonia e il capogruppo, dopo qualche parola di circostanza, dia l'attenti e ordini la lettura della preghiera degli alpini".

È stato un momento di commozione intensa e più di uno di noi aveva lo sguardo rivolto alle case del nostro paese, che sembrava ascoltare attento quella insolita preghiera.

Dopo una pausa e lo scatto di qualche fotografia di circostanza, i due cuochi hanno invitato gli altri sei a consumare il pranzo: maccheroni all'olio, insaporito con le spezie colte qualche attimo prima sulla montagna, vino a volontà controllata, formaggio locale, insalata di pomodoro, salsicce speciali, prosciutto (lascia fare ad Antonio Marchione per certe cose!), tutto al profumo di quelle erbe che si asciugavano a un pallido sole che accarezzava quella "Croce degli Alpini" e all'aria pulita che riempiva i polmoni: una bella giornata, stupenda, indimenticabile. Grazie, Alpini.

GLI ALPINI TORNANO SUL POSTO PER CONTROLLARE E BAGRARE IL CEMENTO CHE FISSA IL SIMBOLO.
Appena dopo il Ferragosto gli alpini, e tutti coloro che vogliono partecipare, si recheranno sulla cima di Pietrafitta per controllare i lavori che riguardano il fissaggio del simbolo e per passare una giornata, insieme agli amici, sulla cima Est di Cocullo.

By: Pasquale Manni

PAIÈSE ADDÒ SÒ' NATE
di Nunzia Chiochio

Gli paiése addò sò' nate gli cchiù bièglie è deglie munne: le casette tè' ammucciate i gli rive corre 'mbunne alla valle chiacchiarina, tra sammuche i bianghespine.

Sta la torre 'ngemarità, tutte varda i custudisce, dagli Curre alla vallata che de magge refurisce i se canda primavera gli cucuglie affin' a sera.

Da lungane tu gli vide arrevènne dalla strada i gli core nuostre ride quande sponda 'sta vrangata de casette appeccate alla chiesa 'ngatenate.

Gli paiése addò sò' nate gli cchiù bièglie è deglie munne: 'ngrazia a Die che gli ha setuate 'ngime a quiste colte tunne, 'sta parte tando bella, tra la Selva i la Marella!

È Cucuglie 'ste paisitte tande care a chi ci ha nate, Sandemineche benditte gli prategge, scia laudate!

IL PAESE IN CUI SONO NATA
di Nunzia Chiochio

Il paese in cui sono nata è il più bello del mondo: le casette tiene ammucciate ed il rivo scorre in fondo alla valle chiacchiarina, tra sambuchi e biancospini.

Sta la torre in cima, tutto guarda e sorveglia dal Curro alla valle che a maggio è tutta in fiore e canta primavera il cocullo fino a sera.

Da lontano tu lo vedi arrivando dalla strada ed il cuore nostro gioisce quando spunta questa bracciata di case addossate l'una all'altra, incatenate alla chiesa.

Il paese in cui sono nata è il più bello del mondo, ringraziamo Dio che l'ha posto sopra a questo colle, in questa luogo tanto bello, tra la Selva e la Marella!

Ritornello:
È Cocullo questo paesetto tanto caro a chi vi è nato, San Domenico benedetto lo protegge, sia lodato!

Nota - Il Maestro Paolo Di Benedetto ha musicato la composizione, invitandomi ad inserire il ritornello, che si ripete alla fine di ogni strofa.



HAMILTON - Nella foto, Luigi Berdusco, il più anziano Alpino della Sezione di Hamilton spegne le candele del suo 88° compleanno.



KITCHENER, WATERLOO - Sopra, un momento della celebrazione della Santa Messa durante il picnic. Sotto, un gruppo di Alpini presenti alla cerimonia Religiosa.



Sopra, il Presidente Internazionale Gino Vatri consegna il premio di studio Franco Bertagnoli a Virginia Vittoria figlia di Michelangelo socio fondatore del Gruppo di Kitchener e Waterloo (Sezione di Hamilton). Nella foto si riconosce la premiata circondata dai genitori e dal Capogruppo Vittorio Bertagnoli.

Guelph

È deceduto recentemente l'artigliere Ido Zen, socio fondatore del gruppo di Guelph, classe 1922 e combattente durante l'ultimo conflitto mondiale.

Al funerali, svolti in forma solenne, erano presenti in massa gli alpini di Guelph, guidati dal capogruppo Dino Beruti, quelli di Waterloo, guidati dal capogruppo Vittorio Bertagnoli, i combattenti e reduci dei quali Ido era presidente, rappresentanti di varie associazioni d'Arma, tanti amici ed estimatori. Erano presenti anche il vice console, Imelda Gazzola Porcellato, coadiuvato da Sylvia Zamin, nipote del defunto, e per la commissione Intersezionale Canada-Usa, Gino Vatri. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte di tutti gli alpini.



Il Gruppo Autonomo di Thunder Bay

Abbiamo raggiunto un altro traguardo. "Il Trentesimo!". Sono trascorsi 30 anni dalla Fondazione del Gruppo Alpini di Thun-

der Bay. È stata una marcia lunga, tante volte faticosa, abbiamo perso parecchi Alpini ed amici; però siamo arrivati, un po' stanchi con capelli

grigi ma con il cuore sempre giovane come quando all'età di venti anni abbiamo raggiunto le nostre sedi ai confini dell'Italia. Per l'occa-

sione abbiamo ritenuto opportuno inviare una fotocronaca dei trenta anni di vita.

Il nostro Gruppo conta circa ottanta soci. Le

attività sociali sono: Messa e colazione in gennaio, festa annuale ad aprile, pic-nic campestre a luglio - agosto e elezioni ogni due anni.

Ringrazio tutti i collaboratori che hanno inviato fotografie.

Il Capogruppo
Joe Sabotig



Il giorno dopo del VI Congresso tutti gli ospiti hanno festeggiato ospiti di Franco e Ada Topatigh, era il settembre 1991. Al centro della foto si riconosce Leonardo Caprioli che riceve un bacio dalla gentile signora Beppina Rassat.



Fredi Rassat ed Eligio Pauletig con il famoso mulo durante una serata di tanti anni fa. Durante la serata viene distribuita la famosa comunione e per concludere la grappa.



Domenico e Lidia Romito 20 Ottobre 1996. Domenico è stato segretario e capogruppo agli inizi del 1980.



Alpini e Coro davanti al Centro Da Vinci, 1991.



Gita a Sudbury inizi anni 1980.



Agli inizi degli anni 70 una delle prime foto del Coro Alpini con il maestro Silvio Tesolin.



Alpini e gentile signore davanti al Monumento a Calgary in occasione del Congresso.



Escursione a Ottawa 1983.



Il Coro Alpino porta la statua di Sant' Antonio in processione.

Bay festeggia il 30o di fondazione



Foto dell'esecutivo al Centro Da Vinci agli inizi del 1990. È chiaro che questo comitato è stato eletto a vita.



Inizi del 1970, una delle prime feste al Sherwood Hall.

Anni 80 pic-nic a White Fish Lake. Si riconoscono I. Carati, E. Pauletg, A. Piccinato e M. Margarit e la cuoca Beppina Rassat con altre Alpine



Anni 90 pic-nic a base di spaghetti e salsicce a Gouverment Rd. Si riconoscono cuochi e aiutanti.



Il Gruppo è dedicato alla Medaglia d'Oro Olivo Maronese - Motivazione:

Russia, 20 gennaio 1943
Maronese Olivo (caporal maggiore di artiglieria Alpina, nato a Pasiano, Udine nel 1916, 3° Reggimento Artiglieria Alpina "Julia", gruppo "Conegliano").
Capo pezzo artiglieria Alpina di provato valore. Durante un forte attacco di sovversivi forze

di fanteria appoggiate da mezzi corazzati, malgrado la violenta reazione avversaria, in piedi dirigeva con sprezzo del pericolo il fuoco del suo pezzo sulle fanterie arretrando e immobilizzando un carro armato.
Distrutto il suo pezzo da artiglieria benché ferito accareggiava di sua iniziativa ad altro pezzo

rimasto privo di serventi e riprendeva il fuoco sull'avversario nuovamente irrompente. Colpito mortalmente persisteva nell'impetuosa lotta finché, esausto, si accasciava al posto di combattimento. Cosciente della prossima fine, rifiutava ogni soccorso ed incitava i compagni artiglieri a strenua resistenza.



Il maestro E. Slongo dirige il Coro Alpino in una foto del 1997.



Foto scattata in occasione del 60o del Centro Da Vinci nel 1993.



Inizi anni 80, foto dell'esecutivo di fronte al Monumento Italiano al Friendship Garden.

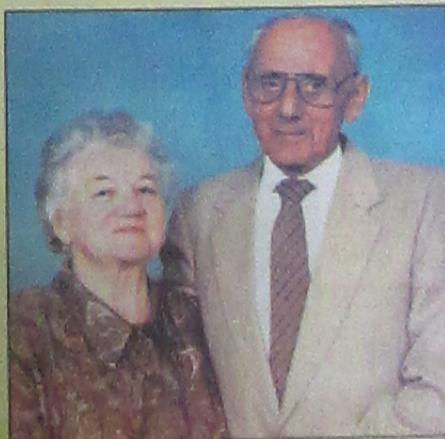
Felice 50° Anniversario



Ida e Toni Fiorido



Gelindo e Helene Sonogo



Angelo e Elda Comuzzi



Arduino e Vittoria Piccinato

Gruppo Autonomo di Sudbury



Sopra— Una parte del folto gruppo che ha partecipato alla gara di bocce organizzata magistralmente dal Cavalier Arturo Del Messier.



Sopra— Prima domenica di Giugno 1998, anniversario della Repubblica Italiana e Festa del Gruppo, un momento della deposizione di una corona al monumento dell'Alpino.

Finalmente ci facciamo vivi e vi inviamo il calendario delle nostre attività, per portare alla vostra attenzione il lavoro fin qui svolto dal comitato.

L'Assemblea Generale ha avuto luogo il 12 gennaio '97 presso il Caruso Club, messo a nostra disposizione, i soci presenti erano 48, un buon numero se si considera l'inclinazione del tempo.

Il capogruppo ha aperto la seduta con un minuto di raccoglimento per ricordare quanti sono andati avanti e ringraziando i soci per le loro presen-

za. Dopo la relazione del capogruppo ogni membro del Consiglio ha fatto un breve intervento dando delucidazioni ai soci sulle varie attività, tessera-mento, situazioni finanziarie, corrispondenza, congresso internazionale, 25esimo anniversario della Sezione di Ottawa, 30esimo anniversario della Sezione di Windsor, 50esimo anniversario della Società Caruso, alzabandiera nella piazza municipale di Sudbury, (la bandiera italiana sventolerà per una settimana), messa in onore dei defunti nella chiesa di Sant'Antonio, deposizione di

una corona al monumento Alpino, cena alpina, esibizione del coro del Caruso e ballo fino alle ore piccole. Alle celebrazioni si sono unite associazioni, gruppi e autorità italiane e canadesi.

Il mese di aprile si è organizzata come al solito l'annuale gara di bocce con la partecipazione di 36 squadre. Si è iniziato a giocare alle 9 del mattino, poi alle 12 c'è stato il rancio e alle 18 le gare si sono concluse. Dopo la cena c'è stata la presentazione dei vincitori con tanto di premiazioni.

In dicembre si è svolta la

tradizionale "Castagnata" con la partecipazione di 46 soci tra cui anche l'Alpino di North Bay, Roaro Illario, e soci. Quindi è stato eletto il direttivo per l'anno '98-'99. Il comitato, che è stato riconfermato, è composto da Arturo del Messier (vice capo gruppo), Enea Pividori (segretario tesoriere), Giorgio Menegon (segretario), Ermirio Galasso (iscrizioni), Giovanni Taglialegne (Asst-Ammalati), Dario Toppazzini (Intrattenimenti), Giuseppe Zanini (Relazioni pubbliche), Bruno Martelli (Asst Intrattenimenti), Luigi Buttazzoni

(Capogruppo), Danilo Pettovello e Giovanni Zanchetta (revisori). Il comitato si è quindi riunito il 16 gennaio per il suo primo incontro.

Il calendario del '98 ha compreso: 25 aprile, l'annuale torneo di bocce, alla quale hanno preso parte 36 coppie; 17 maggio, Assemblea generale; 1mo giugno, (anniversario della Repubblica Italiana), la festa del Gruppo; la seconda domenica di giugno, la festa di Sant'Antonio; 4 novembre il gruppo ha partecipato con le altre associazioni di Sudbury, alla festa dall'associazione na-

zionale per il titolo di "Cavalieri della Patria", per commemorare i caduti di guerra. Ancora a novembre l'assemblea generale con la rituale Castagnata.

Non dimentichiamo i soci che ci hanno lasciato: Gino Bildin, Pietro Ellero, Giuseppe Scinto e mons. Egidio Vallorosi, cappellano ed amico del gruppo. Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze.

Per il comitato
Luigi Buttazzoni
capogruppo



A destra — Assemblea generale e castagnata. Si riconoscono da sinistra: Ermirio Galasso, Dario Toppazzini, Luigi Buttazzoni, Nicola Buffon.



Sopra — Il capogruppo Luigi Buttazzoni mentre consegna a Gino Vatri il gagliardetto del gruppo in occasione del 25° anniversario di fondazione.



Sopra — Il capogruppo Luigi Buttazzoni mentre consegna al vice-Console di Sudbury Dr. Roberto Grosso il certificato di membro onorario del gruppo.

Poesia

La Penna è il nostro simbolo che ci distingue fra tutti al mondo e chi ci vede sa chi siamo e di quali sentimenti è capace l'Alpino. Il cappello non smentisce mai, rappresenta sempre con assoluta fedeltà la personalità di chi lo indossa. Siamo una unica famiglia; affratellati da vincoli di serietà, onore, onestà, di idee, di pensiero, di fede cristiana e di aiuto verso il prossimo. Affrontiamo il 1999 uniti ricordando il nostro motto: il cuore per amare, le mani per aiutare.

Un saluto alpino
Segretario del gruppo Giorgio Menegon



Sopra— Alzabandiera nella piazza municipale di Sudbury, la bandiera italiana sventolerà per una settimana. Sono visibili nella foto il vice-Console di Sudbury Dr. Roberto Grosso, il Console Generale di Toronto Dr. Ferroni Carli con vari partecipanti.

Grandi festeggiamenti per il 21° anniversario dell'associazione di North York Con gli Alpini sulle ali dei ricordi



Grandi festeggiamenti per il ventiduesimo anniversario dell'Associazione Alpini di North York. L'Mpp Anammaria Castrilli e i rappresentanti delle diverse armi sono intervenuti nei saloni de «La Casablanca Hall» alla festa organizzata dal presidente del comitato Adolfo D'Intimo, il vice presidente Riccardo Fulgenzi, il tesoriere Nello D'Antimo, il segretario Riccardo Meta e i consiglieri Fabrizio Capovilla, Alpino Colangelo, Paolo Gismond, Claudio Milani e Arnaldo Trolola.

Nella foto il gruppo degli Alpini di North York al completo. (Foto Tony Pavla)

Lettere al direttore

Gentile direttore, vorrei comunicarle che l'anno scorso abbiamo iniziato a tradurre la poesia «In Flanders Fields», «Nei prati delle Fiandre» con la classe di terza media della Scuola St. Francis Xavier che ha espresso il desiderio di imparare questa poesia in italiano. In seguito abbiamo rivisto la stessa poesia nella classe del 472 e all'Università di Toronto con il professor Clivio.

Cordialmente
Adalgisa Grande

«Nei prati delle Fiandre»

«Nei prati delle Fiandre fioriscono i papaveri tra lunghe file di croci poste a segnare le tombe e cantano allegre le allodole e tra i rombi dei cannoni se ne perdono i garriti. Noi siamo i morti; ancor leri vivi, bagliori vedemmo dell'aiba e del cadente

sole, amati amanti, qui or giaciamo, caduti in Fiandra. A voi combattere ancora, a voi con mani cadenti la sacra fiaccola diamo verso il cielo innalzata. Se la fede a noi rompete, morti, pace non avrem tra i papaveri in fiore nei prati delle Fiandre».

Il nostro Pieri non c'è più



Il 10 Dicembre 1998 è deceduto a Toronto il Senatore Canadese Peter Bosa. Peter Bosa era nato il 2 Maggio 1927 a Bertolò in provincia di Udine, emigrò in Canada nel 1948. Fu nominato Senatore nel 1977 dall'allora Primo Ministro Pier Elliot Trudeau. Partecipò attivamente alle attività degli Alpini del Nord America. Nel 1981 partecipò al 1° Congresso degli Alpini a Vancouver, nel 1983 era presente a Udine in occasione dell'Adunata Nazionale. Ha

Partecipato a numerose cerimonie tenute attraverso gli anni dalla Sezione di Toronto. Nella foto in alto, Peter Bosa è riconoscibile in prima fila tra il Ministro Carletto Caccia e il Consigliere Judy Sgro. Era il 1990 e la Sezione festeggiava il 30° di Fondazione. Nella foto sopra, Peter Bosa al ricevimento nella sede sezionale dopo la Messa al Monumento Alpino, era il 26 Giugno 1983.

Dal Consiglio Direttivo Nazionale

A tutte le sezioni in Italia e all'estero

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, riunito a Bolzano presso il Comando Truppe Alpine il giorno 15 novembre 1998, venuto a conoscenza che ignote mani sacrileghe hanno imbrattato la Colonna Mozza posta sull'Ortigara, il busto del martire Filzi e la lapide del Bollettino della Vittoria a Rovereto e distrutto i cipri dedicati al presidente dell'ANA Andreoletti e alla Medaglia d'Oro Barbieri presso il rifugio Contrin, dove è stata anche divelta la statua di Sant'Antonio, patrono degli Alpini, e strappata la Bandiera italiana all'unità.

Esprime la più sdegnata esecrazione dell'Associazione Nazionale Alpini per gli inqualificabili gesti vandalici;

Rivolge un pensiero riverente e commosso alle migliaia di Caduti che hanno sacrificato la vita nell'adempimento del dovere;

Riafferma l'impegno dell'Associazione di ricordarli nel percorrere con rinnovato slancio la strada dell'onore, del servizio e della solidarietà che essi hanno tracciato;

Invita gli alpini e tutti gli italiani

di buona volontà a rivisitare sempre più numerosi i luoghi così vilmente profanati;

Si impegna per quanto di sua competenza, a ripristinare simboli e monumenti offesi;

Si rivolge a tutte le istituzioni dello Stato perché - ritualmente intercesse - perseguano penalmente i responsabili, intensifichino l'opera di vigilanza e di educazione civile, sostengano e valorizzino le aggregazioni di cittadini che, come l'Associazione Nazionale Alpini, custodiscono e tramandano valori che sono patrimonio fondamentale e vitale di tutto il popolo italiano.

Bando di Concorso

L'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Laccia-rella, in collaborazione con la sezione A.N.A., bandisce l'ottavo concorso Nazionale di Letteratura Alpina aperto a tutti nella comunità italiana.

Il concorso letterario è su tema libero:
Racconti e poesie satiriche.
Regolamento:
- il concorso è aperto a tutti gli autori di lingua italiana e suddiviso in due sezioni:

Sezione Poesia - I concorrenti possono partecipare con un massimo di 5 poesie inedite che non superino i trentasei versi ciascuna;

Sezione Narrativa - I concorrenti possono presentare da 1 a 3 racconti, con un massimo di tre fogli dattiloscritti a trentacinque righe cadauno.

2) Ogni concorrente dovrà inviare il proprio elaborato in due copie, di cui solo una con nome, cognome, indirizzo e firma dell'autore.

3) L'organizzazione si riserva di fotocopiare gli elaborati a disposizione della giuria, pertanto ogni concorrente partecipa con un contributo di 10 mila lire per ogni poesia e di 10 mila lire per ogni racconto. Il ricavato al netto delle spese verrà devoluto in beneficenza. Gli elaborati senza contributi saranno cestinati.

4) Tutti i lavori devono pervenire entro il 1mo febbraio 1999 indirizzati a: Associazione Nazionale Alpini, Casella Postale 27-20084 Laccia-rella (Milano).

5) La giuria verrà nominata dal Gruppo A.N.A. di Laccia-rella.

L'operato della giuria è insindacabile.

6) L'esito del concorso sarà diffuso dalla stampa alpina. I finalisti riceveranno lettera personale con data di premiazione.

7) Premi: targhe artistiche ai primi tre classificati per ogni sezione. Dal 4 al 10 classificazione: diploma di menzione. Premio speciale per il miglior elaborato scritto da italiani all'estero. Premio speciale A.I.D.O.-Sez. di Laccia-rella per il miglior elaborato di un iscritto all'A.I.D.O.

8) Gli elaborati non si restituiscono. L'organizzazione si riserva di pubblicare gli elaborati e la partecipazione al concorso implica la piena accettazione del presente regolamento.

Le nostre studentesse ringraziano

Caro signore Vatri,

è con vera piacere che ti scrivo. Voglio ringraziare te e l'Associazione Nazionale Alpini per la borsa di studio di "Franco Bertagnoli". Essere riconosciuta per i miei successi scolastici è un grande onore.

Mi sono laureata l'anno scorso al Mohawk College in Hamilton e ho deciso di continuare gli studi all'Università di McMaster in Hamilton. Con l'aumento delle tasse di iscrizione questa borsa di studio è un grande aiuto. Come figlia di un alpino, so cosa significa lavorare duro grazie all'esempio di mio padre. Sono orgogliosa di avere questa opportunità, di onorare mio padre, Donato, un delicato Alpino.

Ancora grazie per quest'onore e tanti cordiali saluti.

Patrizia Core

Windsor

Caro signor Vatri, colgo l'opportunità per ringraziare l'Associazione Alpini di Windsor. Sia mio nonno che il mio bisnonno erano soci dell'Associazione ed è un grande onore essere stata scelta per ricevere la borsa di studio "Franco Bertagnoli". Attualmente sto studiando medicina all'università del Michigan e il premio mi aiuterà a portare a termine i miei studi.

Grazie ancora Kimberly Candido

Michelle Lauzon

Mi chiamo Michelle ed ho 24 anni e scrivo queste due righe per ringraziare l'Associazione Nazionale degli Alpini per avermi onorata con la borsa di studio "Franco Bertagnoli".

Mi sono laureata all'Università di Windsor e attualmente frequento un corso part-time per ottenere il Master in "Business Administration for Human Resource Management". Lavoro inoltre al casinò di Windsor nel dipartimento delle Risorse Umane come assistente al Worker's Compensation. Il mio scopo nel futuro è quello di aprire uno studio di consulenza in proprio.

Voglio ringraziare i miei nonni, Vanilia e Virgilio DePiero per il loro amore e appoggio che mi hanno aiutato a vincere questa borsa di studio. Grazie a tutti per il premio



Gli auguri agli Alpini anche dal Primo Ministro Jean Chretien

MEILLEURS VOEUX

SEASON'S GREETINGS

Alain & Jean Chretien

Segnalazione di articoli di carattere culturale pervenuti a Alpini in TrASFERTA

La "Bassa" è una rivista culturale nata 20 anni fa che pubblica, di preferenza, articoli, studi e comunicazioni inedite che si riferiscono ai vari aspetti storici, linguistici, scientifici, artistici, folcloristici, turistici e di attualità della bassa friulana.

Gli autori e artefici principali sono: il presidente Giuliano Bini ed i segretari Benvenuto Cattellarin ed Enrico Famin, non a caso tre alpini. L'ex presidente, il poeta e scrittore Nello Tracanello è anche alpino. Il direttore responsabile della rivista è l'autore e studioso Mario Giobatta Altan; l'ex segretario, l'architetto Francesco Frattoni. Vorrei avere un vocabolario più vasto per descrivere i meriti di queste persone che ho l'onore di conoscere personalmente.

La "Bassa" ha numerosi collaboratori: la dot. Carla Marzato, che conosco personalmente, e i professori Alcardo Di Lorenzo, Cesare Dominan e Fabio Prenz, conosciuti per lettere. Mario Giobatta Altan mi conosce da quando sono nato. Pubblichiamo qui sotto la recensione del suo ultimo libro.

Gino Vatri

Storie di cavalieri erranti di Mario Giobatta Altan

Il Medioevo friulano è una stagione storica ricca, non si deve credere più al luogo comune dei secoli bui.

Questa è l'idea fondamentale di Giovanni Battista Altan; l'autore ha dato vita all'edizione ampliata dell'opera "Ordini cavallereschi in Friuli - Templari Giovanni Teutonici" edita da Chiandetta, evidenziando la storia di antichi ospedali e di una assistenza che deve essere letta nella logica della solidarietà dei cavalieri che scendevano in Friuli per imbarcarsi nei porti di Latisana e Preconico, sul Tagliamento e sulla Stella e da qui raggiungevano la Palestina per le crociate.

Ma prima di raggiungere la Terra Santa i cavalieri edificavano in Friuli degli ospedali, dei punti di riferimento che erano necessari per i pellegrini e per i viaggiatori.

Le origini della cultura ospedaliera in Friuli sono queste, testimoniate da Altan in questo ampio volume di trecento e sessantacinque pagine di storia di Medioevo. In esso si parla dei tre ordini cavallereschi di San Giovanni, del tempo di Gerusalemme e Teutonici.

Il volume è ricco di notizie che testimoniano il ruolo delle confraternite, cioè delle associazioni di mestiere o religiose che favorivano l'istituzione di

ospedali intesi come luoghi di cura ma anche di riposo, una specie di albergo del tempo dove cavalieri e pellegrini si soffermavano a riposare, dato che i viaggi erano faticosi, soprattutto quelli dal Nord dell'Europa.

Il libro dunque testimonia che il Friuli fu luogo di passaggio tra il mondo germanico e i luoghi santi. Il volume chiarisce anche gli intensi contatti tra la nostra terra e la città di Venezia precedentemente alla presenza della Repubblica Serenissima in Friuli, quindi al 1420.

Il volume presenta anche un ampio corredo di materiale fotografico.



Ancora sul Toponimo Biauzzo

Nella toponomastica inglese "bi" è una variante di "by" e come "by" indica un paese, un piccolo insediamento o una città, ma come il prefisso latino significa semplicemente 2 (due).

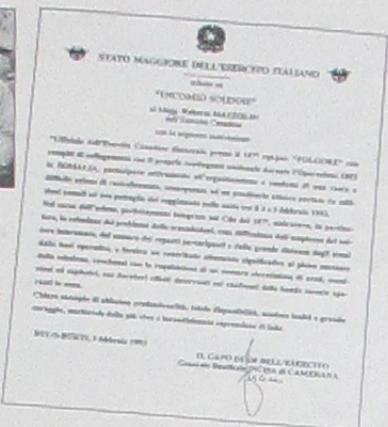
La preposizione "by", anticamente anche bi, in italiano si traduce con vicino, accanto, ecc.

House (haus) plurale (houziz), hous, hozze, ecc. sono termini che in italiano si possono rendere con casa, abitazioni, ecc. Visto quanto abbiamo fin qui scritto su Biauzzo, possiamo facilmente concludere che la versione moderna del toponimo indica: un paese di case (un paese di solo due case, oppure posto vicino o accanto alle case. *It rest my case for now.*

Gino Vatri

Sezione Alpini di Toronto

Celebrato il 4 Novembre a Toronto



In occasione della Celebrazione del 4 Novembre era presente il Maggiore dell'Esercito Canadese Roberto Mazzolin che in Somalia ha lavorato a fianco agli Alpini. Nel 1993 il Maggiore Mazzolin ha ricevuto un Encomio Solenne da parte dello Stato Maggiore dell'Esercito Italiano. Nella foto in alto il Maggiore con gli Alpini di Toronto, e sopra con il Colonnello Spagnoli addetto militare aggiunto presso l'Ambasciata Italiana di Ottawa.

Alpini, mille persone in fila per il 'rancio'



Toronto

Tanta gente ha preso parte al tradizionale pic-nic degli Alpini che quest'anno è stato caratterizzato dalla preparazione del "rancio militare", il cibo che si mangiava al tempo della guerra.

Durante la lunga giornata al parco Fogolar Furlane, i numerosi partecipanti, (almeno mille persone hanno preso parte all'annuale evento) sono stati intrattenuti dai giochi, dalle lotterie e dalla musica. Il divertimento è durato fino a sera inoltrata ottenendo un grande successo per una tradizione che si ripete ogni anno e che attira sempre più partecipanti.

«L'attrazione maggiore è stata la preparazione del rancio. Tanti curiosi e anche persone che hanno vissuto quell'epoca o che magari l'hanno sentita raccontare ne sono rimasti entusiasti», dice Gino Vatri, uno degli alpini.

Nelle foto in alto: un momento della celebrazione della messa e nelle foto a destra la preparazione del rancio militare.



Gli Alpini della Sezione di Toronto durante la sfilata del 4 Novembre per le vie della piccola Italia.

Tony Pigat, una vita con gli Alpini

Antonio Pigat è nato a Villotta, in provincia di Pordenone, 60 anni fa. Ha lavorato di Svizzera dal 1962 al 1966 ed è giunto in Canada il 5 ottobre dello stesso anno. È sposato con Marcella dal 1963 e i due hanno due figlie: Roberta e Angela.

diventato membro solo nel 1992 e subito dopo è stato eletto consigliere della sezione. Dal 1992 partecipa a tutte le adunate tradizionali in Italia e, durante la sfilata, porta sempre il cartello delle sezioni del Canada. Con la pubblicazione di questa foto vogliamo rendere omaggio a Tony per il suo impegno in seno agli Alpini. Tramite gli Alpini in trasferta, Tony saluta tutti i compagni di naja e gli amici sparsi in tutto il Canada.



La recluta Antonio Pigat assieme due compagni di naja nel 1960



Nella foto Antonio Pigat assieme alle due figlie Roberta e Angela e al centro la moglie Marcella.



Antonio Pigat stringe la mano al Presidente Nazionale Leonardo Caprioli.



Antonio Pigat sempre in prima fila alle Adunate Nazionali, anche quest'anno era presente a Padova con la numerosa delegazione del Nord America.

Gruppo Alpini di Laval



Un folto gruppo di Alpini del Gruppo di Laval posa per la foto ricordo prima dell'inizio della sfilata di Cristoforo Colombo. All'estrema destra si riconosce il capogruppo Italo Spagnuolo.



Alcuni Alpini del Gruppo di Laval in occasione della festa della Repubblica Italiana, 2 Giugno 1998 di fronte al Consolato Generale di Montreal. Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti gli Alpini del mondo e alle loro famiglie.

Gruppo autonomo di Calgary



Nella foto, gli Alpini del Gruppo in occasione del picnic.



Nella foto, gli Alpini di Calgary in occasione di una serata sociale.

Cronistoria dell'anno 1998

L'annuale Dinner/Dance del Gruppo Alpini di Calgary ha avuto luogo il 25 aprile, tutti gli intervenuti hanno gustato una buona cena e fatto quattro salti in buona compagnia.

Il primo appuntamento all'aperto per il nostro gruppo è stato il tradizionale picnic nel mese di luglio, che da qualche anno ha come cornice la foresta di pini del parco Kananaskis. Come in anni passati, un folto gruppo di alpini e simpatizzanti di Edmonton è venuto a Calgary per respirare buona

aria di montagna ed ha contribuito al ottimo successo della manifestazione. La visita è stata ricambiata una settimana dopo quando una quarantina di Calgariani si è recata ad Edmonton per passare alcune ore in compagnia degli amici alpini. In ambe occasioni si sono celebrati i soliti scambi culturali (vini e grappe fatte in casa) e sportivi (gare di bocce e tarocchi).

Il 26 settembre il gruppo ha invitato tutti i soci compresi gli amici degli Alpini per una serata in compagnia. È stata questa la prima volta che un simile incontro è stato incluso nel nostro cal-

endario e, visto il successo, sarà rinnovato il prossimo anno.

A conclusione dell'annata, assieme alle altre associazioni d'arma (marinai e carabinieri) operanti a Calgary, è stato ricordato il sacrificio di tutti i caduti in tutte le guerre.

La Messa è stata celebrata come al solito nella chiesa Italiana di "Our Lady of Grace". Dopo la Messa è stata depositata una corona ai piedi del monumento eretto dagli alpini di Calgary nel 1989, dopodiché tutti gli intervenuti hanno partecipato ad un rinfresco offerto dal Gruppo di Calgary.

Vittorio Marcon

Gruppo autonomo di Winnipeg

Sempre pieno di eventi il calendario degli Alpini di Winnipeg.

Siamo fieri di aver avuto quest'anno il nostro Gagliardetto alla Sfilata Nazionale a Padova tramite il nostro socio e tesoriere del Gruppo Sergio Daniel. Il picnic (che si è svolto nella seconda domenica di luglio) ha avuto un grande successo considerando anche che quel giorno si sono svolte le finali del Campionato del Mondo di calcio.

Il 4 novembre, siamo stati occupati con la Santa Messa e quindi il trattamento con caffè e dolci; l'11 si è svolta la riunione dell'Assemblea dei Soci a Villa Cabrini in compagnia dei membri più anziani; il 14 si è svolta l'annuale cena dei soci e delle Stelle Alpine. A dicembre, sono attese le festività di Natale e Capodanno per cui ne approfitteremo per porre i migliori auguri a tutti dal Gruppo Alpino di Winnipeg.

Gildo Di Biaggio



Nella foto, Primo Augellone con il seguito Alpino.

Gruppo di Kelowna, BC



Nella foto, scattata in agosto in occasione del picnic e per celebrare la festa del Gagliardetto, si riconoscono: il capogruppo Renzo Ganzini, il vice capogruppo e segretario tesoriere Arrigo Minisini e il consigliere Vittorio Dal Cin. Il gruppo conta oggi 30 soci.

DAL GIORNALE IL PORTAORDINI DELLA SEZIONE DI ALESSANDRIA

Il Gagliardetto Sezionale in Canada

Questa estate la nostra Sezione ha vissuto momenti di internazionalità attraverso due episodi che andrò a raccontare seguendo l'ordine cronologico dei fatti.

Un decennio fa, mio figlio primogenito si recò in Canada per motivi di studi e quest'anno, cedendo alle pressioni della famiglia che lo aveva ospitato, ci è ritornato.

Avendo saputo dell'esistenza di un sito internet degli Alpini Canadesi ed essendo schiavo di queste moderne tecnologie, compiaci i figli mi metto a navigare nello spazio per veder che tipo di informazioni potevo avere. Meraviglia ed in men che non si dica mi trovo dall'altra parte dell'oceano e scruto con interesse le informazioni che mi vengono fornite ottenendo gli indirizzi dei Presidenti delle varie sezioni canadesi e di alcuni di loro è riportato l'indirizzo di posta elettronica (che è un'altra bella diavoleria).

Perfetto! Faccio due calcoli sulle differenze di fuso orario e vedo che laggiù è ancora ora di lavoro per cui scrivo una prima lettera a Benvenuto Perma che immediatamente mi risponde dandomi tutte le informazioni del caso.

Il programma prevedeva la visita a Calgary, la città che ospitò mio figlio, successivamente si sarebbe recato ad Edmonton ed infine a Vancouver per fare visita al figlio dei "genitori canadesi". Nella valigia gli ho riposto tre gagliardetti della Sezione da consegnare, come segno di amicizia, agli Alpini che onorano la nostra Patria in quella terra straniera con il loro lavoro.

La consegna è stata puntualmente eseguita con grande gioia di

tutti coloro che hanno presenziato alla cerimonia tenutasi in modo molto semplice ed alla presenza del solo flash di mio figlio.

Desidero ringraziare dalle pagine de "Il Portaordini" gli amici canadesi pubblicando le foto del momento della consegna dei gagliardetti.

M. Tibaldeschi



Il Presidente della Sezione di EDMONTON ANTONIO ZENARI esibisce, soddisfatto in mezzo a due Soci Alpini, il Gagliardetto Sezionale.



Il Vice Presidente della Sezione di VANCOUVER con il Gagliardetto Sezionale.



Il Gagliardetto Sezionale con CESARE e MARCON a CALGARY

DALLA SEZIONE DI VANVOUVER Premio di Studio Franco Bertagnolli



Vittorino Dal Cengio Presidente della Sezione di Vancouver mentre consegna il premio di studio a Sabrina Ballarin.

Carrissimi Alpini,

grazie infinite per la borsa di studio "Franco Bertagnolli" assegnatami dalla vostra associazione. Sono molto grata per aver ricevuto un così ambito premio.

Al momento, frequento l'Università della British Columbia seguendo i corsi per la laurea in educazione (insegnamento). Dopodiché spero di poter insegnare ai bambini delle scuole elementari.

Di nuovo a voi i miei più sinceri ringraziamenti.

Cordialmente
Sabrina Ballarin

Gli Alpini del West

Notiziario della Sezione A.N.A di Edmonton

RICORDI

Ero stato assegnato al Gruppo Addestramento Reclute di Padova. Era il mese di giugno del 1954 e un caldo da scelgliersi quando scesi dal treno alla stazione. La pensilina bruciava di giovani reclute. A qualcuno gli cadeva una bottiglia di vino e il marciapiede si colorì di rosso: sembrava sanguinasse, calpestato con l'era da centinaia di scarpe. Mi trovai a salire assieme ad altri su un camion color verde scuro, spinto dalle urla di quattro o cinque alpini. "Silenzio, tubi!" "Mettetevi a sedere, imbranati!" gridavano. I camion carichi di reclute si avviarono per le vie di Padova. L'autista sembrava alla prima lezione di guida: faceva delle curve a secco, sbattendoci di qua e di là come sacchi di patate. E rideva forte! Agli stop poi si fermava di botto in uno spazio di un paio di metri. Chi era seduto di dietro si trovava accavallato sopra la testa di quei davanti, valigette e poschetti che si aprivano: una confusione terribile tra risate e imprecazioni.

Arrivammo alla caserma alla periferia di Padova sulla statale per Vicenza. Ci scaricarono in un cortile di fronte al Comando. Venimmo subito circondati da un gruppo di alpini barbati. Mi guardai attorno in cerca di qualche faccia conosciuta. Sentii chiamare il mio nome. Mi girai e mi trovai davanti un alpino enorme, con una barba incolta che gli imbrattava la faccia e un fiaccone largo e rotondo come una luna piena, il cappello alpino tirato giù fin sopra il naso. "Non mi conosci, bratta capella?" mi urlò sul viso. "Ma..." dissi io con un filo di voce. "Veramente...no." "Ma come ti permetti di rispondere senza permesso, tubo screanzato!" mi urlò in faccia quell'omone, il suo naso ad un centimetro dal mio. Altri alpini si erano avvicinati, mimacciati e barleschi gridando: "Vi mangeremo vivi, tubi imbranati!". Ad una recluta gli venne da ridere e si trovò a fare cento salti intorno al cortile. Scrutai cautamente quell'alpione che ora mi sembrava più familiare. "Sei tu, Beppo?..." azzardai. Beppo era di un paese vicino al mio, ma era ingrassato quasi irrecognoscibile. Lui si girò verso il gruppo: "Questo tubo imbranato si è svegliato!" Seguirono risate a non finire. Si avvicinarono un ufficiale e gli alpini sparirono alla chetichella. Beppo mi prese da parte ridendo. "Non prendertela. E l'introduzione al

corpo degli alpini. Quando diventerai "anziano" farai tu pure lo stesso rito con le reclute."

Dopo tre mesi Beppo fu congedato ed io al termine del servizio militare emigrai in Canada e non l'ho più rivisto. Ma ogni qualvolta che penso al mio primo giorno di naia rivedo Beppo con quella faccia barbata e rotonda come la luna piena.

Ricordi... e tanta nostalgia!
Antonio Zenari

Parole sagge:

Chi non sbaglia mai e' colui che non fa mai niente.

Sentito dire:

Se i soldi non danno la felicità, perché c'è la colletta ogni domenica in chiesa?!

OPINIONE

Ancora una volta il parlamento italiano ha negato il voto agli italiani all'estero. "So what!" qualcuno mi ha risposto. "Non è giusto chi vive all'estero determini come l'Italia sia governata". "A noi in Canada la politica dell'Italia non interessa!". Certo la politica in Italia ha scarsa influenza sulla nostra vita, a meno che abbia a che fare con la pensione o proprietà, chi ce l'ha. Però interessa agli italiani che lavorano in Francia, in Svizzera, in Germania, nel Lussemburgo, nell'Olanda, in Inghilterra, eccetera, la cui famiglia e benessere dipende più da vicino dalle decisioni di chi è al governo. Per loro il voto ha lo stesso valore di chi vive in Italia. Per noi in Canada, io penso, è questione di principio. Il governo italiano ha speso milioni per promuovere il riacquisto della cittadinanza italiana e molti di noi, in buona fede, lo abbiamo fatto. La Costituzione italiana investe il cittadino del dovere di votare, ma il parlamento italiano non permette di farlo. Assurdo! Quel che ci vuole è un comitato per la protezione dei diritti degli italiani all'estero, diritti calpestati dal parlamento italiano. Potrebbe essere chiamato:

COMitato Italiani ESasperati!
Intanto oggi mi domando: perché ho riacquisito la cittadinanza italiana?

Antonio Zenari

Ridere fa buon sangue.

Un tale si trovò improvvisamente davanti a san Pietro, vestito di bianco e con un bel paio di ali. "Ma come è successo!" chiese. "Caro figliolo, gli rispose il santo portinaio, "Non ti ricordi più" che

stamatina tua moglie ti pregò: "Angelo mio, lascia che provi io a guidare la macchina."

Sentito ad una conferenza:

Due sono le regole per un buon investimento:
#1. Mai perder soldi
#2. Mai dimenticare regola #1

LO SAPEVATE?

Avrete sentito parlare dell'ozono (ozone in inglese). L'ozono è un gas naturale che si trova nell'atmosfera terrestre e la cui funzione è di proteggerci dalla tremenda forza distruttiva di certi raggi ultravioletti emanati dal sole. L'ozono si comporta come un velo, assorbendo e quindi riducendo l'intensità della radiazione dei raggi solari, i quali altrimenti ci brucerebbero e renderebbero impossibile l'esistenza di ogni vita sulla terra. Già sappiamo che una esposizione elevata alla radiazione di questi raggi ultravioletti può danneggiare la vista, causare il cancro della pelle, ridurre la crescita delle piante, sconvolgere l'equilibrio ecologico, accelerare la disintegrazione della plastica e ridurre l'efficienza del sistema di immunità del corpo umano, aumentando, di conseguenza, il rischio di malattie. La concentrazione dell'ozono varia con l'altitudine raggiungendo il massimo di concentrazione all'altezza di 25-30 Km dalla superficie terrestre.

Ebbene, gli scienziati hanno scoperto che l'ozono sta esaurendosi. Il deperimento dell'ozono viene attribuito a certi gas che contengono quantità altissime di cloro (CFC), quali i gas usati in alcuni frigoriferi e nei sistemi di aria condizionata, inclusi quelli dell'auto (freon). Quando lasciati liberi nell'atmosfera questi gas vengono colpiti e frantumati dai raggi solari in parti minute chiamate radicali, provocando una reazione chimica a catena in cui ogni radicale del cloro "divora" centinaia di migliaia di molecole dell'ozono. L'aumento del cancro della pelle e la degenerazione del sistema ecologico sono indicazioni che l'ozono sta deperendo.

CALENDARIO SEZIONALE

Domenica 14 Marzo 1999
39° di fondazione della sezione
Chiesa s. Maria Goretti: messa in memoria dei soci defunti.
Ore 11:30.

Sabato 20 Marzo 1999, P.R. MAVERA VERDE.

Serata con cena e ballo al Centro Culturale. Musica di Mario Di. Piatti tipici. Prezzo del biglietto: \$25. Tavoli numerati. Prenotate per tempo chiamando:

Toni Zenari al 476-1573,
Donato Calista al 455-4781,
Marcello Chies al 455-6011.

Le feste degli alpini sono dove gli amici si incontrano e dove si fanno nuove amicizie. Portate i vostri amici alle nostre feste.

ANNUNCIO D'INTERESSE

Abbiamo fatto stampare le fiamme (pennants) della Sezione. Dovrebbe essere un ricordo caro per ciascun socio. E' pure un bel regalo da donare a chiunque sia interessato agli alpini. Saranno in vendita per \$20 cad. Ne abbiamo fatto fare solo 50 per ora, perciò affrettatevi.

IL X RADUNO ALPINI del Nord America sarà a New York il 9-10-11 ottobre 1999. Cominciate a pensarci ora. Aspettiamo più dettagli a proposito del viaggio, alloggio e gite turistiche. New York è una città affascinante che vi lascerà dei ricordi indimenticabili. Immaginate! Sfileremo nella parata di Columbus Day per la storica Quinta strada.

Lo sapevate?

La ditta di Pietro Beretta, fabbricatore di armi da Brescia venne registrata come armaiolo dalla Repubblica di Venezia nel 1526 ed è la più vecchia famiglia industriale nel mondo. Il detto dei Beretta: "Gli americani fabbricano macchine che sparano. Noi facciamo lavori di arte."

Scarpette rosa:

Il presidente della Sezione Antonio Zenari è diventato nonno per la prima volta. La nipotina si chiama Chloe ed è la figlia di Dario e Maureen Zenari. Auguri!

Consiglio della sezione Edmonton

Presidente Toni Zenari
Piero Casagrande
V. Pres. Leo Mattiussi
Tesoriere Claudio Bottos
Revisori conti Marcello Chies
Floriano Maccario
Donato Calista
Roberto Nalin

Il recapito della sezione è al Centro Culturale Italiano, 14230-133 Ave, Edmonton AB, T5L 4W4.

Visite gradite



Questa estate abbiamo avuto in visita di Cesare Tibaldeschi, figlio del nuovo consigliere nazionale dott. Michele Tibaldeschi. Cesare, che qualche anno fa aveva vissuto a Calgary come studente in uno scambio culturale, ha portato i saluti del papà e degli alpini di Alessandria.



Un'altra visita piacevole è stata quella di Otello Tecchio, vice capogruppo di Creazzo, della sezione di Vicenza. Con i saluti degli alpini vicentini, Tecchio ha portato notizie dei vari gruppi. Graditi sono stati i doni presentati, tra cui una cassetta di canzoni del bravissimo Coro alpino di Creazzo.

UN ESEMPIO DI CORAGGIO

Tina, figlia del socio alpino Duilio Bit, è convalescente dopo un grave incidente stradale che l'ha costretta, per ora, sulla sedia a rotelle. Tina sta facendo dei progressi meravigliosi ed è decisa di arrivare ad una guarigione completa con l'aiuto e l'affetto della famiglia. Coraggio, Tina, noi siamo tutti con te!

Recentemente è mancata in Italia la mamma dei soci Angelo e Michele Tagliamonte. Le nostre condoglianze alle famiglie.

NON DIMENTICATE di rendere noto a chi vi telefona che il 25 gennaio 1999 entra in effetto il nuovo prefisso per Edmonton e dintorni. Sarà 780 e non più 403.

Aiuto!!!!

Il redattore di questo giornale sociale sta rimanendo all'oscuro di idee ed opinioni. Si cercano nuove infusioni! Possibile che nessuno si senta di condividere con i lettori le loro esperienze della naia o i loro ricordi di gioventù, qualche facezia, qualche battuta (pirlata), qualche foto, qualche notizia della famiglia, matrimoni, nascite, promozioni, lauree, vecchie fotografie, trafiletti interessanti, curiosità. Chiamate Toni Zenari al 476 1573.

NOTIZIE TRISTI

Il 4 agosto scorso è deceduto il socio Giovanni Biasini. Alla moglie Teresa e alla famiglia giungano le più sentite condoglianze.

Scampagnate Alpine



Il pic-nic a Kananaskis Park con gli Alpini di Calgary.

Le nostre scampagnate estive sono sempre ben riuscite, anche se il tempo talvolta è poco ragionevole. Interessante la gita a Radium Hot Springs. Partiti alle 6:00 dal Centro Culturale, siamo arrivati a Radium Hot Springs sabato pomeriggio, che pioveva fine, fine. Ma l'acqua delle terme era così calda che si stava una meraviglia.

Ottima la cena, sprovata da buoni vini e rallegrata da canti a non finire. Domenica di buon mattino siamo partiti per Banff e Kananaskis Park.

L'autista aveva una sorpresa per noi. Ci aveva detto che conosceva la strada per Kananaskis come le tasche dei suoi pantaloni.

Dopo 100 e più km su una strada sconosciuta che ci portava sempre più lontano dal parco ci siamo trovati a pensare di chi fossero i pantaloni che indossava. Siamo arrivati al picnic degli alpini di Calgary proprio in tempo per lavare le marmitte e dopo che le preghiere avevano già fatto ritorno dal cielo, come ci ha risposto padre Valentino, quando chiederemo

se avesse già celebrato la messa. Disguidi a parte, la gita a Radium, fu un evento veramente divertente, specialmente sul pullman: canti, risa, barzellette e molta cocacola...corretta naturalmente. Un grazie va a Donato Calista per il suo lavoro organizzativo.

Edmonton: Riuscito pure il picnic con i Friulani allo Slovenian Centre.

Erano presenti un bel gruppo di alpini di Calgary. Ottima come sempre la preparazione delle salsicce e bistecche da parte del Fogolar.

Borsa di studio Bertagnoli



Consegna del premio di studio Franco Bertagnoli a Paul Chiaput. Nella foto il Consiglio della Sezione al completo. Alla sinistra di Paul, il nonno Claudio Bottos.

Grande festa in casa dell'alpino Claudio Bottos quando è arrivata la notizia che il nipote Paul Chaput ha vinto la borsa di studio "F. Bertagnoli". La borsa di studio a nome dello scomparso presidente nazionale è assegnata a studenti già iscritti a collegi o università in Canada, che siano figli o

nipoti di militari che abbiano servito nel corpo degli alpini o artiglieria alpina e che siano iscritti all'A.N.A da almeno cinque anni. L'assegno di un milione di lire venne presentato a Paul dal presidente Zenari, presente il consiglio sezione a cui fa parte pure il nonno Claudio, orgoglioso del successo del nipote. Paul Chaput ha vent'anni e studia

commercio all'Università dell'Alberta. Sogna di far carriera nel campo finanziario. Tanti auguri di successo da parte degli alpini, Paul!

Per chi sia interessato, le domande per il premio Bertagnoli si possono ritirare dal presidente della sezione e devono essere presentate non più tardi del 15 di Aprile.